Ritenuta irrealizzabile l'offerta dell'ing. Rebolino

Pietra: scetticismo sulla proposta di riparare navi sovietiche e cinesi

I rappresentanti di fabbrica dei cantieri sostengono che è assurdo pensare che la Repubblica popolare cinese e l'Unione Sovietica dirottino le loro navi a Pietra anche perché mancano il bacino di carenaggio e la banchina d'attracco - I dipendenti continuano a lavorare e sono in attesa di quattro mesi di stipendi

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 22 agosto.

Le maestranze dei Cantieri Navali di Pietra Ligure hanno accolto, con malcelato scetticismo, la notizia secondo la quale il presidente dell'azienda, ingegner Silvio Rebolino ha proposto all'Unione Sovietica e alla Repubblica Popolare Cinese l'affitto dei Cantieri per le riparazioni delle navi mercantili russe e cinesi nel bacino mediterraneo. *«Abbiamo l'impressione che si tratti di una "sparata"* — ha dichiarato Nicola Siccardi, portavoce del consiglio di fabbrica — *intesa più che altro a salvare il centro d'allestimento di Genova che impiega 85 dipendenti riportandolo alle sue primitive funzioni di bacino di carenaggio. Sembra infatti che il centro genovese venga escluso dalla nuova società che la Gepi formerà con i Cantieri Apuani di Carrara, i Cantieri Navali di Pietra Ligure e il Centro d'allestimento dell'Inma di La Spezia».*

Stamane il consiglio di fabbrica ha chiesto conferma a Genova della voce, senza però potersi mettere in contatto con l'ingegnere Rebolino in persona. *«Il gioco politico navale del Mediterraneo* — ha aggiunto Siccardi — *è condotto da Malta e da Alessandria d'Egitto ed è perciò assurdo pensare che russi e cinesi dirottino a Pietra Ligure le loro navi in caso di bisogno. Il nostro cantiere, adatto solo per costruzioni, è assolutamente inidoneo ad effettuare riparazioni: non esiste infatti una banchina d'attracco e manca un bacino. Bisognerebbe realizzare inoltre una darsena e questo significherebbe scatenare l'immediata reazione dei comuni limitrofi per ovvii motivi turistici».*

La proposta di Rebolino, comunque, effettuata *«in virtù delle difficoltà sorte in Italia per dare lavoro ai nostri cantieri e dopo avere ottenuto da parte del tribunale di Genova, l'amministrazione controllata, per evitare il fallimento e il licenziamento di tutte le maestranze, a Pietra Ligure e a Genova»*, non sembra trovare molto credito fra i 290 dipendenti dell'azienda e i loro esponenti sindacali. Operai e impiegati sono sempre in attesa di quattro mesi di salari e stipendi arretrati: marzo, aprile, maggio e giugno. La retribuzione di luglio invece è stata regolarmente saldata come primo atto dell'amministrazione controllata del cantiere, che ha avuto vigore dal 3 luglio ed è stata confermata un mese dopo dal tribunale di Genova al termine di un'assemblea con i creditori.

Sugli scali attendono di essere impostati o ultimati quattro natanti: una nave traghetto di 2200 tonnellate, commissionata da una società francese, due navi porta zolfo polacche da 7250 tonnellate ciascuna e un bacino per la marina militare italiana. Il lavoro dunque non manca: il cantiere infatti ha commesse per 22 miliardi di lire che coprono tutto il 1975. *«Le nostre preoccupazioni* — dice Siccardi — *ci vengono dal constatare che dopo otto mesi di battaglie, grazie alle quali siamo perlomeno riusciti ad evitare il fallimento e a giungere all'amministrazione controllata, non si intravede ancora una definitiva soluzione della crisi. Ci vuole un preciso impegno politico: per questo sollecitiamo ancora un incontro con la presidenza del Consiglio, come ci ha promesso il sottosegretario onorevole Sarti. Prima della fine del mese, inoltre, avremo una riunione con la Gepi con la quale dovrà essere costituita la nuova società: ma vogliamo prima garanzie dal governo per evitare nuove speculazioni».*

Il 23 agosto la direzione dei Cantieri si incontrerà con una delegazione polacca per la rinegoziazione delle commesse: *«I polacchi* — conclude Siccardi — *premono perché le navi vengano ultimate al più presto rispettando i tempi di consegna: è una ragione di più perché la situazione venga chiarita con urgenza».*

Stefano Delfino

Le più belle del mondo ad Alassio

Un gruppo di partecipanti ai titoli di «Lady Italia, Europa ed Universo» che verranno assegnati ad Alassio

Stavano rientrando a casa dopo una vacanza in Sicilia

Un bimbo di Imperia morto, il fratello e i genitori feriti in uno scontro d'auto

Meno grave è la donna, in stato interessante, che ha telefonato ai parenti - In ospedale l'uomo e l'altro figlio, di 6 anni - La disgrazia è avvenuta sull'Autosole, in provincia di Cosenza

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 agosto.

(b. v.) Una famiglia di Imperia, che stava rientrando in auto dalle ferie è rimasta coinvolta in un grave incidente in provincia di Cosenza, nei pressi di Castrovillari. Un bambino di 8 anni, Rosario, è morto sul colpo, il padre, Sebastiano Puglisi, 34 anni, abitante a Imperia, in piazza S. Antonio, dipendente della società «Ligure Commerciale», è rimasto seriamente ferito con un altro figlio, Nello di 6 anni. Pressoché incolume la moglie del Puglisi, che è in attesa di un terzo figlio.

In un primo tempo sembrava che le condizioni della donna fossero gravi, poi si è ripresa. E' stata la donna stessa a dare ai congiunti di Imperia la notizia dell'incidente, telefonando a Gioacchino Puglisi, fratello di Sebastiano, titolare di una pescheria in Borgo Marina. Gioachino Puglisi è subito partito per la Calabria.

La notizia dell'incidente ha suscitato ad Imperia profonda commozione. I Puglisi sono assai noti per l'attività del capofamiglia. Secondo le prime notizie, l'auto della famiglia, che aveva trascorso le vacanze ad Acireale, in Sicilia, mentre percorreva l'Autosole, è stata tamponata da un'altra vettura. L'urto è stato tremendo. Mentre il piccolo Rosario è morto sul colpo, tutti gli altri sono stati ricoverati in ospedale.

Rosario Puglisi

Tre genovesi sospettati di un furto a Nizza

(Dal nostro corrispondente)
Nizza, 22 agosto.

(m. r.) Tre genovesi, Pietro Oglienina, di 28 anni, trasportatore, Francesca Di Maggio, gerente del bar «La France» a Genova e il suo amante Ignazio Urso, avrebbero svaligiato l'appartamento del signor Robert Moday in via Du Puy ad Antibes, rubando gioielli, un tappeto persiano, una giada antica, un visone da tre milioni: in totale oltre 20 milioni di lire.

L'Urso aveva noleggiato a Juan Les Pins un'auto e non l'aveva restituita a tempo. Nell'auto abbandonata e danneggiata la polizia trovava una collezione di chiavi e materiale per scasso e i passaporti di Urso e Oglienina.

L'abitazione dei tre è stata rintracciata: una villetta ad Antibes dove però furono trovati solo l'Oglienina e la Di Maggio; l'Urso, appena sentito il campanello, era fuggito da una porticina posteriore. I due venivano arrestati e interrogati, ma non hanno fornito indicazioni utili.

Soltanto la statuetta di giada (tre milioni di lire) veniva trovata nell'abitazione, ma la Di Maggio affermava di averla avuta in dono da un amico. Quanto all'Urso un testimone lo ha visto rientrare nella villetta in costume da bagno e uscirne tutto vestito, allontanandosi indisturbato.

Calizzano: cane lupo è ucciso a fucilate

Calizzano, 22 agosto.

(b.b.) Un cane lupo, sfuggito alla sorveglianza del padrone, il trentacinquenne Vittorio Durante, residente in via Leale, ha azzannato un cagnolino di proprietà di Flora Bianco. Numerosi bambini che giocavano nel prato antistante la caserma dei carabinieri e un giovane passante sono accorsi per liberare la bestiola aggredita. Il lupo li ha accolti ringhiando. «*Sono stati momenti di panico* — ha detto Gianni Folco, di 18 anni, residente a Savona —. *Ho temuto che l'animale si scagliasse contro di noi. Sono rimasto paralizzato dalla paura*».

Il comandante della stazione carabinieri, brigadiere Buonvegna, si è precipitato in strada e, fatti allontanare i presenti, ha ucciso l'animale con alcuni colpi di fucile. Il proprietario del lupo ha denunciato il sottufficiale alla protezione animali. Secondo Vittorio Durante, il cane non rappresentava alcun pericolo per i presenti. «*E' abituato a giocare* — afferma — *con i bambini che frequentano la piscina che gestisco*».

In un appartamento a Rapallo

Rubano preziosi ma lasciano 8 milioni

S. Margherita Lig., 22 agosto.

(g.m.) Penetrati ieri sera nell'appartamento momentaneamente incustodito di una famiglia che era impegnata al lavoro in una pizzeria del centro, i ladri hanno fatto razzia di argenteria, ori, brillantini e altri oggetti preziosi per un valore di circa 3 milioni, ma non si sono accorti della somma di 8 milioni in contanti che era nascosta in mezzo ad alcune maglie di lana finite poi sotto i loro piedi.

I derubati sono i coniugi Emilio e Maria Berardi, abitanti in corso Matteotti 12 F.

La manifestazione avrà luogo domenica 26 agosto

Una mostra di cimeli napoleonici abbinata alla marcia di Giusvalla

(Dal nostro corrispondente)
Giusvalla, 22 agosto.

(b. b.) Documenti storici, pergamene, lasciapassare firmati di proprio pugno da Napoleone Bonaparte durante la prima campagna d'Italia, armi e costumi dell'epoca sono stati collocati con ordine nei locali dell'Oratorio parrocchiale di Giusvalla, trasformato in museo in occasione della prima «Marcia napoleonica», che si svolgerà domenica 26 agosto.

Per quindici giorni don Sandro Rossi, il parroco del paese, ed il professor Bigatti, cervelli dell'organizzazione della manifestazione, patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria», hanno setacciato gli archivi comunali e parrocchiali per mettere insieme la vasta documentazione storica che arricchisce il museo. Vi figura, fra le altre cose, anche il letto in cui Napoleone Bonaparte riposò dopo la battaglia di Montenotte.

Si è privata del cimelio, per alcuni giorni, un'anziana signora la cui casa fu messa dai suoi avi a disposizione del futuro imperatore. Per più di centocinquant'anni il letto è stato conservato con gelosa cura, senza cedere alle allettanti offerte degli antiquari. L'anziana signora, che possiede il cimelio, vuole però conservare l'anonimato. «*Troppe persone* — dice — *giungerebbero a casa mia, a chiedermi di venderlo*».

Intanto, cresce l'attesa per il via, previsto per le 9 del mattino di domenica, con partenza dal monumento ai Caduti. Parallelamente, si ammassano sul tavolo degli organizzatori le iscrizioni. Tutti possono partecipare alla Prima Marcia Napoleonica. Non vi è limitazione di età ed è sufficiente compilare il tagliando che *La Stampa* pubblica ogni giorno fino al 25 agosto ed inviarlo alla Polisportiva di Giusvalla, accompagnato da un versamento di mille lire.

1ª Marcia sui sentieri napoleonici

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori e il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviare L. 1000 a mezzo vaglia postale intestato a: Società Polisportiva Giusvalla. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 25 agosto.

Chiesti fondi per completare i restauri

Albenga, città di origine romana vuole salvare il "centro storico"

L'Ente monumenti ha difficoltà economiche - Il Comune finora ha stanziato soltanto 100 mila lire all'anno - I resti romani sono a cinque metri sotto l'attuale livello

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 22 agosto.

Città di origine antichissima, Albenga conserva ancora, unica in tutta la Liguria, la pianta dell'epoca romana. Questo tessuto edilizio dell'antico nucleo urbano non s'è alterato attraverso le successive distruzioni e ricostruzioni, l'ultima delle quali risale alla metà del 1800 mentre la fondazione della città si può datare al primo secolo avanti Cristo. I resti sono sepolti a circa cinque metri sotto l'attuale livello.

Il visitatore si trova di fronte ad una continuità urbanistica tra l'era romana e quella medioevale e può ancor oggi ammirare la struttura della città italiana, qual era nell'epoca dei Comuni. Questi rapidi cenni retrospettivi sono sufficienti ad inquadrare l'importanza del centro storico albenganese ed a sottolineare l'esigenza di proseguire ed accelerare l'opera di restauro e di valorizzazione intrapresa poco più di trent'anni or sono da parte dell'Istituto di Studi Liguri che oggi opera attraverso l'Ente monumenti ingauni e si dibatte in ristrettezze economiche tali da non poter varare programmi di lavoro né a breve né a lunga scadenza.

In due fasi successive, separate dall'ultimo conflitto mondiale, 1938 e 1946 venne isolato e restaurato il nucleo più significativo del centro storico albenganese con la sistemazione di alcune case patrizie, l'isolamento del battistero, opera del quinto secolo dopo Cristo, il più insigne monumento paleocristiano della Liguria; venne in luce anche il palazzo Vecchio del comune e la loggia comunale, l'abside della cattedrale sulla piazzetta dei leoni, dominata dal caratteristico gruppo delle tre torri, eretto fra il 1300 e il 1500. In anni più recenti si è restaurata via Bernardo Ricci e riportato all'aspetto dell'epoca gotica l'interno della cattedrale, di origine romanica. Venne ricostruita nel Trecento ed ancora nel XVI secolo, con il taglio degli archi a sesto acuto ed il conglobamento delle colonne gotiche in pietra nera in pilastri, secondo i canoni del gusto barocco.

Sono stati pure realizzati una stratigrafia del sottosuolo per individuare le varie epoche storiche, i restauri di logge e palazzi in cui sono sistemati la sede degli istituti che presiedono all'attività di restauro e di musei cittadini. Attualmente sono in corso sondaggi e restauri nel palazzo vescovile per mettere in luce i diversi elementi architettonici dell'edificio risalenti al 300, al 400 ed al 600.

«Il problema maggiore è quello dei finanziamenti, affermano all'Ente monumenti ingauni, *e senza fondi non si possono fare progetti, anche se tutti sono d'accordo che una ristrutturazione ambientale dell'intero centro storico non metterebbe in risalto soltanto l'aspetto artistico, ma contribuirebbe anche al risanamento degli edifici in condizioni precarie d'igiene ed un incremento delle correnti turistiche per visitare la città».*

L'Istituto di Studi Liguri e l'Ente monumenti ingauni operano soltanto con contributi ottenuti dal ministero della Pubblica Istruzione tramite le soprintendenze regionali ai monumenti ed alle antichità, oppure con interventi di privati che desiderano fare restaurare case o facciate e sono disposti a sostenerne le spese. Quasi nulli i contributi delle amministrazioni pubbliche locali.

Il Comune di Albenga ha elargito finora 100 mila lire all'anno e non è ancora certo che aumenti lo stanziamento. L'Ente Provinciale per il Turismo assegnava tre milioni annui, ma quest'anno e l'anno scorso questo contributo non è giunto. Nessun programma ambizioso quindi, ma soltanto interventi urgenti.

Con maggiori disponibilità finanziarie, l'Ente per i monumenti potrebbe proseguire nell'opera di valorizzazione dell'architettura delle antiche strade, completando via Bernardo Ricci, iniziando in via Roma, via Medaglie d'oro, via Pertinace, vico dell'Olmo, quindi il restauro della cinta muraria con le porte di accesso alla città, i chiostri degli ex conventi di S. Francesco e di S. Domenico, il complesso di Palazzo Oddo con la torre e la secentesca chiesa di S. Carlo. La torre di Palazzo Oddo con decorazioni dipinte anche nella parte alta si presenta intatta sino alla sommità con la sua merlatura ghibellina; nell'epoca medioevale venne incorporata nella facciata del palazzo che vanta una pregevole decorazione barocca.

Giuseppe Morchio

Albenga. La torre medievale del palazzo Oddo nel cuore della città

Manca l'acqua in tutto il Tigullio

S. Margherita Lig., 22 agosto.

(g.m.) Perdurando la siccità, si è acuita nel Tigullio la scarsità d'acqua potabile, con grave disagio per la popolazione e per i numerosi ospiti.

A Santa Margherita Ligure, come già a Rapallo, il sindaco ha ordinato che fino a nuova disposizione l'uso dell'acqua potabile per bagnare giardini, parchi, terrazzi, orti e simili, nonché per lavare autovetture e imbarcazioni, è concesso solo al mattino per due ore, dalle 6 alle 8.

E' vietato inoltre l'uso di acqua potabile per l'alimentazione delle piscine. Analogo provvedimento è stato preso dal sindaco di Portofino.

Un turista torinese

Rischia di affogare a Ventimiglia: salvato

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 22 agosto.

(t. m.) Oggi, verso le 12, a Ventimiglia, un torinese, Pietro Colombano, 44 anni, residente nel capoluogo piemontese in via San Giovanni Canavese 39, ha corso il rischio di affogare. E' stato salvato dall'agente della squadra di salvataggio di p.s. Liborio Sberna con l'aiuto di Michelangelo Feriolli, 23 anni, di Goria Minore (Milano).

E' accaduto nel tratto di mare antistante la passeggiata a mare, all'altezza dei bagni «Sirena». A dare l'allarme è stato un bagnante, che aveva visto il Colombano scomparire sotto l'acqua. Tratto a riva, il torinese è stato trasportato al pronto soccorso dove il medico di guardia, dopo le prime cure, lo ha dichiarato fuori pericolo.

ALASSIO — Antonio Abruzzese, 25 anni, residente a Nola, è stato arrestato dai carabinieri per aver tentato di vendere una patacca ed essere stato trovato in possesso di arnesi atti allo scasso.

Disturba nella notte i clienti di un vicino albergo

Sanremo: il pappagallo chiacchierone ha messo nei guai la padrona di casa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 agosto.

(r. o.) Un pappagallo è al centro di una polemica, che arrischia di trasformarsi in un'azione legale, tra la proprietaria, Saveria Dolci, 40 anni, una ricca signora torinese che vive sola a Sanremo, ed i clienti del Grand Hotel Des Anglais che si affaccia con i suoi giardini sulla Passeggiata imperatrice. Il pappagallo «terribile», che risponde al nome di «Loreto», ha l'abitudine di mettersi a cantare a squarciagola non appena è trascorsa la mezzanotte e prosegue, emettendo stridulì suoni per ore e ore.

La situazione si è aggravata da quando alla padrona del pappagallo sono state rivolte le prime proteste verbali. «Loreto», posto su un trespolo che si affaccia ad una finestra, lasciata sempre aperta, quando vede i clienti dell'hotel seduti a tavola, si mette a gridare: «*Mangiate brutti signori!*».

Dopo che la direzione dell'albergo — di proprietà dei fratelli Galante; uno, Ilario, è suocero del calciatore Sandro Mazzola — ha invitato garbatamente, ma inutilmente, la signora Dolci a trovare il modo di far tacere, o quanto meno a mettere altrove il pappagallo, i clienti hanno inviato un esposto al sindaco, perché, in difesa della quiete pubblica, intervenga.

Stamane due vigili urbani si sono recati a casa della signora Dolci, per intimare di porre un rimedio all'inconveniente, se vuole evitare una denuncia per disturbo della quiete pubblica. Il pappagallo alla vista dei due vigili motociclisti ha fatto uno strappo alla regola: si è messo a cantare fornendo un saggio delle sue capacità canore, anche in piena mattinata, senza attendere le ore della notte.

La polemica si trova ora a questo punto. Non è dato sapere se la signora Dolci intenda accogliere l'ultimatum impostole e, soprattutto, se riuscirà a far tacere «Loreto».

Sanremo. Loreto, il pappagallo terribile

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA - Centro: Alvigini, via Petrarca 14/r; Pammatone, piazza Portoria 4/r; Brignole, via Groppallo 2/r; S. Bernardo, via S. Bernardo 31/r. — Carignano: S. Giacomo, via Nino Bixio 3r. — Principe: Del Carmine, via Polleri 20/r; Maritima, via Bruno Buozzi 3/r. — Circonvallazione a Monte: Castelletto, corso Firenze 6/r. — Foce-Tommaseo: Ponte Pila, via Archimede 9/r; S. Pietro, via della Libertà 126/r. — Albaro: Del Lido, via Guerrazzi 32/r. — S. Martino-Borgoratti: Europa, corso Europa 676. — S. Fruttuoso: Marinelli, piazza Giusti 20/r. — Marassi: Piva, via Bertuccioni 3/r. — Staglieno: Del Chiappazzo, via Bobbio 84/r; Comunale, via A. Burlando 76/r. — Val Bisagno: S. Quilerio, via Piacenza 221/r. — Sturla-Quarto: Quarto dei Mille, viale Pio VII, 141/r. — Quinto-Nervi: Campart, via G. Oberdan 67/r; S. Ilario, via Capolungo 36/r.

SAMPIERDARENA: Italiani, via Giovanetti 67/r; S. Martino, via W. Fillak 68/r. — Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 194/r. — Sestri P.: Sestri, via Sestri 66/r. — Pegli: Mariani, via C. Opisso 106/r. — Pra: S. Pietro, via C. Airaghi 36/r. — Voltri: Tizi, via Don G. Verità 26/r (da lunedì 20 a sabato 25, S. Carlo, via Camozzini 79/r). — Rivarolo: Bolzaneto, via Campart 79/r. — Bolzaneto: Moderna Castello, via P. Pastorino 32/r. — Pontedecimo: Iacobelli, via P. Anfossi 38/r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31/r; Casana, vico Casana 22/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 113/r; Ghersi, corso Buenos Ayres 14/r; dal 20 agosto: Denza, via Bonifacio 13/r; S. Sebastiano, via Piacenza 161/r; Oregina, via Napoli 127/r; Europa, corso Europa 676.

LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
RAPALLO — Tonetti, via Mazzini.
S. MARGHERITA LIGURE — Pescino, via Pescino.
CAMOGLI — Aniola, via della Repubblica.
CHIAVARI — Montevorde, via Grimaldi.
SAVONA — De Poli, corso V. Veneto 118; Farina, via Manzoni 11; Fascie, via P. Boselli.
LOANO — Comunale, via Doria.
ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.
ALBENGA — Ospedale, piazza Popolo; Gasco, piazza Toca.
IMPERIA — Gentile, via Cascione; Borgo S. Moro, via S. Agata.
DIANO M. — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Manuzia, via Matteotti 15.
BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 141.
VENTIMIGLIA — Viale, corso Genova.

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Cairo Montenotte, Finale Ligure, Millesimo, Noli, Apricale, Bordighera, Dolceacqua, Imperia, Triora, Busalla, Cogorno, Lavagna, Masone, Rapallo, Monterosso al Mare, Sarzana.

A Lucinasco, in Valle Impero, si svolgerà domenica la terza gara di pittura estemporanea organizzata dalla Pro Loco sul tema «Panorami e monumenti di Lucinasco». La gara è dotata di un primo premio acquisto di 30 mila lire e numerosi altri in medaglie d'oro. Inizio della gara alle 8,30; il termine di consegna scade alle 15 del pomeriggio.

«Sagra dei mirtilli e dei lamponi» domenica a Mendatica, con una serie di manifestazioni: oltre alla distribuzione gratuita di mirtilli e lamponi, sarà organizzata una mostra mercato di prodotti locali (formaggi, frutta, ecc.). Nel pomeriggio gara di corsa campestre (che era stata vinta lo scorso anno dall'«azzurro» Acquarone) e giochi in piazza, con ballo all'aperto.

Battuto quest'anno ogni record di presenze

I turisti hanno scoperto una nuova Arma di Taggia

La maggior parte proviene dal Piemonte - Il successo turistico si deve al rinnovamento delle strutture alberghiere e balneari e a un calendario di manifestazioni assai ricco e vario - Non molti anni fa era considerata la Cenerentola della Riviera

(Nostro servizio particolare) Arma di Taggia, 22 agosto.

(r. b.) Oltre quindicimila turisti stanno bruciando le ultime ore di vacanza sulle spiagge di Arma di Taggia. Il Ferragosto di quest'anno ha battuto ogni record di presenze. Come è buona tradizione, i torinesi ancora una volta hanno fatto la parte dei leoni. *«Circa il sessanta per cento* — ha dichiarato il presidente dell'Azienda di Soggiorno, dottor Adriano Cugge — *sono piemontesi, di Cuneo, Torino, Novara, Alessandria. Il 25 per cento lombardi, gli altri stranieri, in prevalenza svedesi».*

Il «boom» turistico di Arma oltre che al sole e al mare, deve dire grazie a un certo rinnovamento qualitativo delle infrastrutture alberghiere e balneari e al programma delle manifestazioni estive. A muovere l'immobilismo tipico dell'imprenditore ligure, è stato l'ingegner Colombo Bianchi, un giovane industriale di laterizi, ferro, legname, titolare di imprese di costruzioni e della fabbrica d'acqua minerale «Santa Vittoria» e di una catena di grossi alberghi della Riviera di Ponente. Negli Anni Sessanta in una zona desolata di Arma, davanti ad uno specchio di mare sempre azzurro, ha realizzato il «Vittoria» un grattacielo-albergo con piscina, spiaggia, ristorante e night. Un'opera colossale invidiata dai centri più ambiziosi come Sanremo, Alassio, Rimini, Jesolo. Da alcuni anni il beach del grattacielo Vittoria che è conosciuto in tutta la Liguria come la «piscina» dei milionari ospita i più bei nomi della finanza italiana e straniera, avvenimenti mondani e sfilate di moda.

«Una volta, ha continuato il presidente Cugge, *Arma dal punto di vista turistico era un po' considerata la Cenerentola della provincia. Da qualche tempo ha imposto il suo stile ed ogni anno attira masse sempre più numerose di villeggianti. Molti, i più solvibili, acquistano la seconda casa o prendono in affitto appartamenti per anni-[illegible]. L'ospite ha scoperto che ad Arma non ci si annoia e che dopo il mare c'è sempre qualcosa da fare».*

L'Azienda di Soggiorno, l'Assessorato al Turismo e privati hanno realizzato per l'estate un calendario di manifestazioni molto ricco e vario. Nelle settimane scorse per esempio, ci sono stati concerti sinfonici all'aperto, esibizioni di jazz con Franco Cerri, la caccia al tesoro Clipper con premi per quattro milioni di lire, gare di mini-golf, illuminazioni sul mare, tornei di pallavolo e di tennis e sfilate di moda, fuochi d'artificio, lanci di paracadutisti, sagre folcloristiche e mercato dell'antiquariato. Di notte poi, nelle strade e nei dehors dei locali tanta musica.

Ci sono stati poi i festeggiamenti di San Isidoro, al campo ippico il primo concorso regionale con settanta cavalleggeri, la «Marcia dell'Amicizia» organizzata dall'Unione Albergatori della Regione e dell'Azienda di Soggiorno, il primo torneo Santa Vittoria di bocce, a Leverone, e la Coppa Antonio Bianchi.

Roberto Basso

Una splendida panoramica della ridente spiaggia di Arma di Taggia

Da lunedì prossimo

Ape: termina l'occupazione

E' durata 13 mesi - L'assemblea dei lavoratori ha approvato l'accordo

(Nostro servizio particolare) Savona, 22 agosto.

(s. ch.) L'assemblea dei lavoratori dell'Ape ha approvato stamane l'ipotesi d'accordo raggiunta dalla Montedison e dai rappresentanti sindacali. Lunedì prossimo, dopo 13 mesi di occupazione, gli operai lasceranno la fabbrica per consentire l'inizio dei lavori di riconversione: è prevista la spesa di 24 miliardi.

Lo stabilimento di Vado Ligure produrrà, a partire dal '75, fibre di vetro, occupando, inizialmente, 180 lavoratori che aumenteranno progressivamente fino a raggiungere le 455 unità entro la fine del '79.

Non appena la Montedison rientrerà in possesso della vecchia fabbrica, inizieranno i lavori di bonifica e quindi quelli della realizzazione dei nuovi impianti, il primo gruppo produttivo entrerà in funzione nel 1975. I lavoratori hanno accolto all'unanimità le proposte illustrate dai sindacalisti, ed hanno espresso la loro soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo.

Considerato che dei circa 300 lavoratori in forza nel luglio dello scorso anno, molti hanno trovato altra sistemazione o raggiunto l'età del pensionamento, nella «Nuova Ape» troveranno occupazione entro il '79 altri 200 operai circa, oltre a quelli del vecchio stabilimento che rimarranno in cassa integrazione fino al momento del loro reinserimento nell'attività produttiva.

Studio del Comitato di sviluppo di zona

Piccole industrie e la zootecnia per salvare la valle dello Zemola

Esistono vaste aree per nuovi insediamenti - Sono già sorti alcuni complessi per la lavorazione del legno - L'importanza del turismo - Negli ultimi 50 anni gli abitanti hanno abbandonato in massa il comprensorio - In tre comuni 1000 residenti

(Dal nostro corrispondente) Cairo Montenotte, 22 agosto.

Il bacino del torrente Zemola, 35 chilometri quadrati di estensione, è ubicato nell'alta Valle del Bormida di Millesimo. La zona s'inizia dalla parte meridionale dello spartiacque di Montezemolo e si estende per un lungo tratto, a cavallo del confine fra le provincie di Savona e di Cuneo. Da oltre mezzo secolo vi si registra il più massiccio esodo delle due provincie. In dieci anni la popolazione ha subito una flessione del 30 per cento. Attualmente, gli abitanti dei tre comuni, compresi nella valle — Roccavignale, Montezemolo e Castelnuovo di Ceva — supera di poco i mille abitanti. Intere contrade, come Barchei, nel comune di Roccavignale, sono state abbandonate.

L'agricoltura, maggior fonte di reddito, con la lavorazione del legname, ha visto la produzione pressoché dimezzata. Alcuni raccolti tipici, come quello delle castagne, addirittura sono scomparsi. L'emigrazione continua, verso le Acciaierie di Lesegno ed i complessi chimici della Valle Bormida, costituisce una autentica emorragia. La capacità produttiva della zona è compromessa.

La Valle Zemola è dunque destinata a morire? Il dottor Secondo Cesarini, membro del Comitato di sviluppo della Valle Bormida, in un recente studio analitico della zona, indica nel turismo, nella zootecnia e soprattutto nell'insediamento della piccola industria (complessi con 50-60 dipendenti) il rimedio e la cura alla lenta agonia della zona.

«Alcuni complessi per la lavorazione del legno — dice il dottor Cesarini — *si sono già installati nella zona. Esistono vaste aree per nuovi insediamenti e soprattutto una notevole ricchezza di acque. La coltivazione intensiva delle aree disboscate può fornire ottimi foraggi per il bestiame. La zootecnia accenna ad una timida ripresa. Il turismo è in sviluppo. E' necessaria, però, una seria programmazione».*

Due Consigli di valle, l'Alta Valle Bormida e quello della Valle Mongia e Cevetta, sono interessati geograficamente alla Valle. La recente trasformazione in comunità montane dei due Consigli fornisce loro capacità notevoli di intervento a livello finanziario e di programmazione. Lo Stato, infatti, affida esplicitamente alle Comunità montane la tutela delle zone della montagna e la salvaguardia dallo spopolamento. L'autore dello studio ne sollecita l'intervento, la popolazione residente in Valle Zemola spera nella loro azione.

c. g.

Denuncia il sindaco per il porto a Rapallo

Rapallo, 22 agosto.

(g.m.) Il geometra milanese Cesare Medeghini, residente a Milano in via Orbetello 3 e con «seconda casa» a Rapallo in via Silvio Pellico 4, ha denunciato oggi il sindaco della cittadina rivierasca, dottor Maurizio Roncagliolo, per non aver ottemperato all'ordine datogli dalla Regione Liguria di far sospendere i lavori in corso per la costruzione del porto turistico, ritenuti abusivi sia per mancanza di formali provvedimenti di autorizzazione sia perché non rispondenti al piano regolatore generale della città.

L'accusa fatta dal Medeghini al sindaco rapallese è quella inerente il reato di omissione o di rifiuto di atti d'ufficio. L'ordine, cui il denunciante fa riferimento nella denuncia presentata alla pretura di Rapallo, sarebbe stato dato dal vicepresidente della Regione Liguria in data 7 giugno di quest'anno e il sindaco avrebbe dovuto far sospendere i lavori entro il termine di quindici giorni.

Il geometra Medeghini non è nuovo a simili iniziative contrarie al porto turistico, in via di realizzazione a Rapallo. Tempo fa denunciò allo stesso pretore di Rapallo l'assuntore dei lavori del porto, Carlo Riva, di Sarnico, per avere iniziato le opere senza aver ottenuto la licenza edilizia del sindaco. Il 20 giugno di quest'anno, però, il pretore assolse Riva con formula piena poiché le opere da lui intraprese, trattandosi di «opere a mare», non esigevano alcuna licenza del sindaco.

Più recentemente lo stesso geometra milanese ha fatto appello al capo del governo Rumor, perché i lavori in porto venissero sospesi in quanto lesivi della salubrità delle acque rapallesi.

Il Savona battuto 4-0

Savona. I biancoblù sono stati battuti per 0 a 4 dalla Sampdoria al «Bacigalupo». Per l'occasione è stato inaugurato l'impianto d'illuminazione. Il servizio, di Vittorio Prave, a pagina 14. (Nella foto, di Ferrando, il portiere savonese Pazzolini, battuto)

Una "punta repressiva„ nella difesa dei prezzi

Dieci esercenti multati nell'Imperiese per infrazioni alla legge sul "blocco„

Le contravvenzioni a Diano Marina, Diano Castello e Ventimiglia variano dalle 20 alle 80 mila lire

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 22 agosto.

(b. b.) Il «bollettino» per la difesa dei prezzi in provincia di Imperia ha fatto registrare oggi una «punta» repressiva: dieci esercenti sono stati colpiti dal prefetto con ammenda per infrazioni varie alla legge sul blocco.

A Diano Marina sono stati condannati a 40 mila lire di ammenda, per omissione della indicazione di alcuni generi nel listino prezzi esposto al pubblico, Ornella Calcagno, Rino Cattivelli, Maria Concetta Lo Monaco e Graziosa Marchiano.

A Diano Castello gli esercenti multati sono ugualmente quattro: Carmela Novaro (L. 40 mila), Lino Ugo (L. 50 mila), Clotilde Novaro Mascarello (L. 80 mila) e Rinaldo Braida (L. 80 mila): per i primi due si è trattato di non inclusione di alcuni prezzi nel listino mentre per gli altri due di «maggiorazione di prezzo al cliente rispetto a quello segnato in listino»: nel caso della Novaro Mascarello i prezzi maggiorati si riferivano a riso e margarina; per il Braida, alla mortadella.

A Ventimiglia sono stati multati di 20 mila lire Miglio e Concetto Morabito, per omissione della indicazione di alcuni articoli nel listino prezzi: nel caso del Morabito è insorta una questione di principio che potrà provocare qualche reazione: la prefettura ha infatti ritenuto che la «Nutella» di Ferrero, anziché un «dolce di lusso» escluso dal blocco (come sostenuto dall'esercente contravvenuto) debba essere considerato un alimento comune e di largo consumo per l'alimentazione della infanzia e soggetto a blocco.

Venti esercenti multati nel Savonese

Savona, 22 agosto.

(s. ch.) Non conosce tregua la guerra al carovita. Un salumiere di Savona, Cosimo Bianco, di corso Vittorio Veneto 50, è stato penalizzato di 100 mila lire dal prefetto di Savona, dottor Aldo Princiotta, per aver maggiorato il prezzo di un prodotto di salumeria.

Altri 20 commercianti della Provincia sono incorsi nei provvedimenti amministrativi del prefetto per la mancata esposizione dei listini.

Le squadre della Guardia di Finanza, della Polizia, dei Carabinieri e dei Vigili urbani continuano i controlli nel maggior numero di esercizi possibile. Sono particolarmente utili le segnalazioni dei cittadini al numero telefonico 27.777 della prefettura sui casi di presunti aumenti illegittimi.

Pensionato muore al volante dell'auto

Calizzano, 22 agosto.

(b. b.) Un anziano pensionato è morto mentre alla guida della propria utilitaria, accompagnato dalla moglie, percorreva la statale 490. E' Martino Verra, di 72 anni, che risiedeva a Torino in via Filadelfia 73. A stroncarlo è stato un collasso cardiaco.

Il Verra stava rientrando nel capoluogo piemontese, dove risiede, dopo un periodo di vacanza trascorso in riviera. L'improvviso malore l'ha colto a pochi passi dal centro abitato di Calizzano. Stava infatti percorrendo la Statale del Melogno quando, giunto in località Mora, è sbiancato in volto, si è portato le mani alla gola, poi si è accasciato sul volante privo di vita.

Due scuole materne a Cairo Montenotte

Cairo Montenotte, 22 agosto.

(b. b.) Cairo Montenotte avrà due nuove scuole materne: la prima ospiterà trenta bambini del capoluogo, la seconda, aperta con il contributo dello Stato, accoglierà i bambini della frazione Ferrania. Con l'apertura delle due nuove sezioni, il problema della custodia e della educazione dei bambini della città è quasi totalmente risolto.

L'esigenza di scuole materne atte ad ospitare i bimbi della città era particolarmente sentita a Cairo Montenotte. Infatti, nella stragrande maggioranza delle famiglie, ambedue i genitori sono occupati nei complessi chimici della zona, per cui i figli, in mancanza di scuole materne, venivano affidati a parenti anziani o a bambinaie.

Che tempo fa

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA — LIGURIA

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: tempo buono con locali addensamenti anche a carattere temporalesco. Sul mar Ligure venti deboli variabili, cielo in prevalenza sereno con possibile aumento della nuvolosità; visibilità discreta con foschie dense nelle valli e lungo i litorali; mari da quasi calmi a poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI: Genova: cielo quasi sereno, vento ovest-sud ovest 4 nodi, visibilità 3 km, mare quasi calmo, temperatura 27 gradi, pressione 1019 in diminuzione.

Capo Mele: quasi sereno, vento sud-sud ovest 3 nodi, visibilità 6 km, mare [illegible].

Isola Palmaria: sereno, vento nord-ovest, 9 nodi, visibilità 9 km, mare quasi calmo.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

Il colpo l'altra notte a Ventimiglia

Uno dei gemelli terribili è stato accusato di furto

Con due complici, il ragazzo avrebbe rubato generi alimentari per 2 milioni - La refurtiva recuperata su un furgone

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 22 agosto.

(r. o.) Ancora una volta i «terribili» gemelli genovesi, sono alla ribalta della cronaca sanremese. Massimo Cotandella, 16 anni, è stato rinchiuso l'altro ieri nelle carceri di S. Tecla per aver aggredito, colpendolo con un pugno, un agente di polizia. Il gemello Stefano è ora attivamente ricercato perché sospettato di aver saccheggiato, con due complici, un negozio di prodotti alimentari a Ventimiglia ed aver rubato un'autofurgone.

Ricevuta la segnalazione del furto a Ventimiglia, una pattuglia di polizia stamane ha fermato a Sanremo un autofurgone, targato Torino, risultato di proprietà di Alfredo Duna, via Candiolo 5. A bordo c'era Pasqualino C., 17 anni, nato nella città di frontiera e residente a Sanremo, in via Cavour 77. Sull'auto erano accatastati almeno tre quintali di burro, pasta, olio, salumi, caffè e formaggi, per un valore che supera i due milioni di lire.

In commissariato il C. è stato interrogato dal vicequestore De Feo. In breve ha reso piena confessione: Ha detto di aver rubato l'auto ed i prodotti alimentari con Stefano Cotandella, gemello di Massimo e con Emilio Bollia, 24 anni, abitante a Genova.

Per la sua minore età il C. verrà denunciato al tribunale minorile. Gli altri due sono ricercati per duplice furto aggravato.

LOANO — Un incendio, sviluppatosi sotto una tettoia di proprietà di Pietro Vignola, ha distrutto alcuni carri allegorici

Bruzzone (Finalpia) al Borgio Verezzi

Finale Ligure, 22 agosto.

(a. d.) Sono finite le vacanze anche per i calciatori del Finalpia. La rinnovata formazione biancoceleste ha effettuato il primo raduno alla presenza dei dirigenti e dell'allenatore Dall'Orto, proveniente dal Pietra Ligure.

Numerosi gli arrivi: il terzino Minola dal Varazze, Fierani, che negli anni scorsi aveva militato nel Savona, dal Formia, il difensore Giusto dal Pietra Ligure, e tre giovani: Rembaldo dal Savona, Moro e Badano dai Boys Finalpia. Per contro, due sole finora le cessioni: Vignaroli e Bruzzone al Borgio Verezzi.

Primo allenamento del Pietra Ligure

Pietra Ligure, 22 agosto.

(a. d.) Primo allenamento ieri sera per il Pietra Ligure agli ordini del nuovo trainer Camillini. Erano presenti quasi tutti i componenti la rosa titolare ad eccezione dei nuovi acquisti, Calvi e Bignami. Proseguono intanto le trattative per la definizione di alcune cessioni e di altri acquisti. Il Pietra Ligure, infatti, trascinato in prima categoria, cercherà di sfoltire i ranghi [illegible] per poter effettuare il lancio in prima squadra di alcuni giovani interessanti.

Una anziana signora mentre si riposava in terrazza

Alassio: centrata dalla carabina del vicino che si stava allenando

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 22 agosto.

(g. m.) Angela Agostino, una pensionata di 65 anni, abitante in via Dante, mentre si trovava seduta su una sdraio sistemata sul proprio terrazzo, ha avvertito improvvisamente un acuto dolore al padiglione auricolare sinistro. Convinta di essere rimasta vittima di un misterioso ferimento, prima ancora di recarsi dal medico, è andata al commissariato a raccontare l'accaduto. Il commissario, dottor Garola, l'ha invitata a recarsi al pronto soccorso perché era evidente che nell'orecchio dell'anziana pensionata era penetrato un corpo estraneo.

Il medico di guardia ha estratto un piumino flobert, calibro 4,5, ed ha emesso un referto di guarigione di 10 giorni, salvo complicazioni. Se il piccolo proiettile avesse colpito la Agostino in un occhio o in altra parte delicata le conseguenze sarebbero state ben più gravi.

Il commissariato ha iniziato immediate indagini sull'accaduto. Pare che a sparare sia stato un giovane, Mario Di Mari, 19 anni. Su un terrazzo vicino a quello della Agostino aveva improvvisato un tiro a segno per esercitarsi con la carabina. Un colpo, sfuggito dalla sagoma posta a bersaglio, avrebbe raggiunto la donna.

Il Di Mari ha negato di aver fatto uso della carabina, ma è stato contravvenuto per uso di armi in luogo pubblico. Ancora non si sa se la ferita sporgerà querela per lesioni colpose.

Rubati quadri e mobili

Furto a Camogli in una villa disabitata

Camogli, 22 agosto.

(g. m.) Quadri e mobili antichi di valore non ancora precisato, sono stati rubati a Camogli in una villa che un benefattore, Davide Riboldi, morto nel 1971 all'età di 92 anni, lasciò in eredità all'istituto genovese delle suore di don Luigi Guanella.

Il furto è stato scoperto dalle stesse suore che erano venute a Camogli per visitare la villa disabitata, situata lungo la strada che collega Camogli alla frazione collinare di Ruta.

Poiché finora le suore non si sono curate di stabilire con esattezza il valore dell'intera eredità, si attende ora il responso dell'esecutore testamentario, che vive a Bergamo, per accertare il valore del materiale rubato, che secondo alcuni ammonterebbe a circa ottanta milioni di lire. La porta d'ingresso della villa non presenta segni di effrazione. I carabinieri indagano per stabilire come i ladri abbiano potuto portar via un bottino così ingombrante senza passare attraverso la porta.

Torna la normalità nella casa da gioco sanremese

I cuochi del casinò non scioperano Il sindaco ha promesso gli aumenti

I provvedimenti della Giunta nei confronti di due croupiers

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 22 agosto.

(r. o.) Lo sciopero dei cuochi, pasticcieri e addetti di cucina del ristorante del casinò, indetto per questa sera, in occasione del galà settimanale, è stato revocato dopo un colloquio tra i rappresentanti della categoria ed il sindaco Piero Parise. Il personale del ristorante chiedeva che, come per i camerieri, ai quali sono state aumentate le percentuali, i loro stipendi venissero ritoccati, tenuto conto della loro attività notturna.

La direzione della casa da gioco aveva respinto, nei giorni scorsi, la richiesta intendendo includerla negli accordi globali in corso di discussione con le organizzazioni sindacali. Il sindaco, in questo ultimo incontro, ha assicurato che le rivendicazioni saranno accolte.

La giunta, nella sua riunione di ieri sera, dopo aver preso in esame la posizione dei due croupier, Mario Giusia e Franco Caramia, accusati alcuni mesi or sono di aver pagato due volte la stessa vincita a due clienti diversi, ha deliberato di considerare l'episodio un banale e involontario errore. Mentre il Caramia è stato subito riassunto, il Giusia è stato sospeso per 15 giorni.

Si è appreso stamane che i tre ex dipendenti dell'ufficio Fidi del Casinò: Nino Rossi, Duilio Ginatta ed Antonio Ausenda, responsabili, secondo la direzione amministrativa della casa da gioco di aver concesso un fido di 10 milioni ad un cliente che non ha più pagato, hanno ricevuto in questi giorni dalla procura della Repubblica l'avviso di reato.

La commissione amministratrice, infatti, oltre che trasferire i tre impiegati ad altro incarico ed aver addebitato all'Ausenda, capo ufficio i dieci milioni non pagati, ha ritenuto di trasmettere una relazione dettagliata dei fatti anche alla procura della Repubblica.

Fin dall'epoca dei fatti i provvedimenti adottati contro i tre dipendenti, unanimemente riconosciuti abili, laboriosi ed onesti, destò numerosi commenti critici: *«Per anni hanno provveduto a far funzionare l'ufficio elargendo fidi per miliardi* — si diceva — *senza che si verificasse alcun inconveniente. E' ingiusto riversare su di loro ogni responsabilità al primo inconveniente».*

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Le 14 amazzoni.
ARISTON: Il [illegible]. Ore 15-23.
ASTOR: Mica scema la ragazza.
AUGUSTUS: 3 uomini in fuga.
GIOIELLO: ...E non liberarci dal male.
GRATTACIELO: 007 Casino Royal. Ore 15-23.
LUX: Il terrore viene dalla pioggia. Ore 15.30-23.
MARGHERITA: I mercenari.
PALAZZO: Manson e la famiglia di Satana. Ore 15.30-23.
OLIMPIA: I due gondolieri.
RIVOLI: Gli ultimi 6 minuti.
SMERALDO: La furia del vento giallo.
UNIVERSALE: 3 per una grande rapina. Ore 15.30-23.
VERDI: Le amazzoni donne di guerra e di amori.
RAPALLO - GRIFONE: La spia che vide il suo cadavere.
ITALIA: Sette [illegible].
AUGUSTUS: Pomi di ottone e manici di scopa.
S. FRANCESCO: Andromeda.
S. MARGHERITA - CENTRALE: A viso aperto.
MIGNON: Il fascino della borghesia.
LUX: Pomi di ottone e manici di scopa.

SAVONA

DIANA: [illegible] conquista della terra.
ELDORADO: La grande scrofa nera.
ARS: Barbablù.
ASTOR: Così bella così corrotta.
OLIMPIA: Detective G.
MODERNO: L'attentato.
LUX: Peter Pan.
SALESIANI: Zio vuol far parte della Cia?
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible].
CRISTALLO: Il maestro e Margherita.
DELLA ROSA: Duello nel Pacifico.
CERIALE - ODEON: 5 matti al servizio di leva.
MILLESIMO - ITALIA: Il leggendario X 15.
VARAZZE - VERDI: Il ragazzo e la quarantenne.
TEIRO: Girolimoni il mostro di Roma.
TEIRO ESTIVO: La vita a volte è dura vero Provvidenza?
LE PALME: 007 si vive solo due volte.
EDEN: La pietra che scotta.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Da Hong-Kong: ordine di uccidere.
DORIA ESTIVO: Lo chiamavano il magnifico.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La meravigliosa favola di Cenerentola.
MARCONI ESTIVO: Joe Kid.
VADO LIGURE - SABAZIA: Wyoming terra selvaggia.
SPOTORNO - ARISTON: [illegible].
ASTRO ESTIVO: Corvo rosso non avrai il mio scalpo.
FINALE LIGURE - LUX: I nuovi centurioni.
ARENA ESTIVO: Il grande duello.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Le farfalle sono libere.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Bernardo cane ladro e bugiardo.
LOANO - LOANESE: Un dollaro d'onore.
PERLA: La bella addormentata nel bosco.
STELLA: E poi lo chiamavano il Magnifico.
GIARDINO ESTIVO: Il caso Carey.
ALBENGA - AMBRA: Don Camillo e i giovani d'oggi.
ASTOR: Gli ordini sono ordini.
CRISTALLO: Il caso Trafford.
GIARDINO: Beati i ricchi.
ALASSIO - RITZ: Festival del cinema [illegible].
DON BOSCO: Inchiesta sul delitto della polizia.
CAPITOL: Joe Kid.
MOULIN ROUGE: [illegible].
LAIGUEGLIA - CORALLO: I professionisti.

IMPERIA

IMPERIA - AMBRA: 007 una cascata di diamanti.
CENTRALE: Cabaret.
ODEON: La classe operaia va in paradiso.
CAVOUR: I cavalieri della Tavola Rotonda.
ROSSINI: Operazione «Crossbow».
S. BARTOLOMEO MARE - SMERALDO: Gli ordini sono ordini.
DIANO MARINA - DIANESE: [illegible].
PERGOLA: [illegible].
RIVA LIGURE - CORALLO: Cari genitori.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Ma che razza d'amici.
GIARDINO: Le farfalle sono libere.
CERRI: La carica dei 101.
BORDIGHERA - ZENI: [illegible].
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible].
RITZ: La morte negli occhi del gatto.
GIARDINO: La Roll-Royce gialla.
CENTRALE: Colonnello Buttiglione.
SANREMESE: [illegible].
ORFEO: I vagabondi.
SUPERCINEMA: La piscina.
LUX: [illegible].
ASTRA: Il caso Dominici.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Messaggero d'amore.
IMPERO: La bella addormentata.